

DUGENTA

Contrasto alla povertà, si punta all'educazione giovanile

Con atto di giunta il governo cittadino guidato dal primo cittadino Clemente Di Cerbo (*nella foto*) ha provveduto ad aderire al partenariato relativo all'iniziativa progettuale finalizzata alla partecipazione al Bando per le Comunità educanti promosso da "Con i Bambini Impresa sociale" in qualità di Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile", rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile da finanziare a valere sulle risorse del Fondo medesimo.

L'obiettivo perseguito è quello di progettare interventi per rafforzare la comunità educante in un contesto territoriale composto da molteplici Comuni della Valle Telesina. In pratica si vuole riuscire ad individuare e valorizzare processi virtuosi già in atto intale territorio di riferimento, per quanto ancora non pienamente strutturati. Nello specifico, questa proposta ha quali fini: momenti di formazione che aiutino gli operatori formali, ma anche quelli informali, a sviluppare consapevolezza e conoscenza sulla potenzialità educativa della propria professionalità e forniscano strumenti di gestione di relazioni conflittuali e di mediazione sociale; campagne di informazione e sensibilizzazione, eventi/dibattito sui territori e gruppi di valutazione territoriale per far sì che la Comunità Educante diventi un presidio di sensibilizzazione e animazione sociale, e, a sua volta, riesca a coinvolgere attivamente minori e famiglie; attività di co-progettazione e/o co-progettate con minori e famiglie, che li coinvolgano non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi

delle iniziative programmate e attivate; protocolli e tavoli di lavoro per coordinare e programmare il lavoro comune con le Istituzioni pubbliche (Enti di rappresentanza, Comuni, servizi socio-sanitari, ecc.); la realizzazione dei patti educativi di comunità, ovvero di alleanze formalizzate tra Istituzioni scolastiche e Istituzioni del territorio per favorire la presa in carico di minori che versano in condizioni di fragilità, accentuata in questa fase anche dall'emergenza sanitaria in corso; collegamenti (trasversali) con 'altre' Comunità educanti (di altri territori), per sviluppare attività di scambio e confronto, gemellaggio, federazione (alleanza diffusa su temi o obiettivi specifici), tutoraggio.

Commenta il sindaco: "Come è nostra consuetudine vogliamo anche stavolta sostenere e promuovere, anche mediante azioni di partenariato e/o collaborazione, iniziative, attività ed eventi di vario tipo, che abbiano come finalità, tra l'altro, il rafforzamento dell'aggregazione sociale e lo sviluppo della persona umana anche attraverso il superamento degli squilibri culturali e sociali, con particolare attenzione all'educazione e alla cura dei minori. L'iniziativa proposta sia meritevole di sostegno, in quanto essa rappresenta per la comunità locale una utile occasione per favorire l'aggregazione sociale e lo sviluppo della persona umana, il superamento degli squilibri culturali e sociali, l'arricchimento della personalità dell'individuo, il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento del tessuto connettivo della società civile, con particolare attenzione all'educazione e alla cura dei minori".



Peso:22%